

MOTO MORINI

CLUB NEWS

12006

Calendario Attività

Coordinate MMC

Iscrizioni

Tecnica

Fisco

Attualità

Humor

In questo numero

Divieti di circolazione

Lavaggio

Avviamento

Iniziative fuoristrada

Appuntamenti

Gennaio—Marzo 2006

Moto Morini club news

Trimestrale di informazione sull'attività del Moto Morini Club diffusa tra i soli soci numero 1/2006 a cura di

Fabio Ferrario, Francesco Grotti, Sergio Milani

edito da :

FPM edizioni sclr

00147 Roma - via C.Colombo 183

info@motomoriniclub.it

Direttore editoriale:

Andrea Mazzini

EDITORIALE

Il 2006 segna l'ottavo anno di vita del Moto Morini Club di Roma.

Sembra ieri che un gruppo di dieci, dodici persone riunite sul colle dedicato a Giano, nel luglio del 1998, decisero di riunirsi nel sodalizio che porta il nome del marchio bolognese.

Da quel giorno il numero degli associati è gradatamente salito fino agli attuali ottantacinque, novanta morinisti.

E sarebbe ancora più alto se si contassero anche tutti quelli che potrei definire "transitori", perché in questo modo arriveremmo tranquillamente a quota centocinquanta. Ma va bene così.

Per quanto riguarda i programmi del 2006, sono già state decise due date importanti come quelle del 5° Elba Raid e del 1° Trofeo Regolarità, che speriamo abbiano il successo di partecipazione che meritano.

Si vocifera, ormai da un paio di anni, che sia il momento di cambiare isola per la zingarata di maggio, ma io personalmente non sono molto favorevole.

Sono un po' tradizionalista e l'appuntamento con l'Elba vorrei che restasse stabile nel tempo.

Con questo non voglio dire che altre iniziative non debbano essere promosse e realizzate, anzi.

Fui io qualche tempo fa a suggerire la realizzazione dell'isola dei Cammelli e dei Canguri (Corsica), e ancora ne sono sostenitore.

Troviamo una data, opterei per il mese di giugno, prima del periodo estivo vero e proprio, e aggiungiamo un ulteriore appuntamento, quello magari con destinazione itinerante, che porti a due gli eventi "fuori porta". Sarebbe bello, no?

Nei prossimi mesi proverò a buttare giù un progetto di massima, dopo aver parlato anche con altri soci, quelli dello zoccolo duro, della "Legio Morinica".

Il Trofeo Regolarità MMC, è frutto della mente dell'inossidabile Francesco Grotti, il "grottesco", e anche della mia.

Il campo di gara è stato individuato sulla via Cristoforo Colombo, nei pressi del villaggio azzurro, dove in qualche occasione alcuni prodi (si può dire o anche noi pratichiamo la Par Condicio) morinisti si sono cimentati (e a volte "addobbati"), in funambolici giri sul tracciato da cross.

All'interno di questo numero troverete tutti gli approfondimenti su questo particolare appuntamento e altri importanti e divertenti articoli, degni del nostro ormai mitico periodico.

Ave morinisti!

Fabio

LA FINE SI AVVICINA

E' passato un anno e la situazione non si è risolta, anzi... Se ricordate, nel numero 1/2005 facevamo la cronaca della manifestazione organizzata dal Coordinamento Motociclisti per protestare contro la famigerata delibera n. 7, protocollo 60/04, "provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico", emanata dal Comune di Roma. Cosa diceva in sostanza? Che dal 1° gennaio 2007 all'interno dell'anello ferroviario, ossia la zona interna alla fascia verde, ma esterna alla ZTL, sarà interdetta la circolazione a moto e motorini non euro 1 o 2. In pratica quelli in vendita fino a luglio 2003. Quest'anno quelli del Coordinamento Motociclisti ci hanno riprovato e il 6 gennaio 2006 si è replicata la manifestazione, con consegna al designato dal Comune della "calza" contenente un dossier sulla sosta selvaggia e le "letterine" scritte dai motociclisti al Sindaco. Per il Comune quest'anno è intervenuto l'assessore alla mobilità Mauro Calamante, che si è presentato, facendoci sapere di essere stato in precedenza un alto dirigente dell'ATAC. In merito alla questione il nostro, viscido come pochi, ha raccontato ai circa 150 motociclisti presenti le seguenti cose, puntalmente annotate dal vostro cronista:

- 1) la linea A della metro sarà finita entro il 2007 con una spesa di € 300 milioni
- 2) in febbraio/marzo 2006 inizieranno i lavori per la linea C
- 3) entro l'estate verranno messi in circolazione trenta autobus alimentati a metano
- 4) è prevista per il 2006 la fusione tra l'ATAC e la STA
- 5) stanno approntando un piano per il traffico
- 6) i vigili urbani a Roma sono solo 6.000, insufficienti per le necessità della metropoli

...ossia tutte cose di cui, gli è stato fatto osservare senza tanti giri di parole, non ci frega un emerito cazzo. Per onestà va detto che anche quelli del Coordinamento Motociclisti sono



Il grande assessore arringa la folla

partiti male, e invece di andare giù duro contro l'imbecillità della delibera, hanno esordito presentandogli un dossier nel quale si documentavano varie situazioni di sosta selvaggia, che nuove alla fluidità della circolazione, e peggiorano l'inquinamento... sai che scoperta. Quando alla fine si è tornati al tema principale, l'assessore, da bravo politico che



non sa una sega dell'argomento ma deve comunque dire qualcosa spacciandola per verità, ha disquisito tenendosi sul vago, sottolineando che l'inquinamento è un tema molto serio, facendo finta di non sentire le pragmatiche osservazioni della platea in merito al maggiore inquinamento dei porsche



cayenne, range rover e simili da 4 km/litro, che invece possono circolare, pardon, stare in fila, nell'anello ferroviario, perché sono euro 4. Inoltre il catalizzatore, euro 2/3/4 che siano le auto, funziona solo se supera i 600/700 gradi, ma nel traffico cittadino raramente supera i 350 gradi. La voglio

proprio vedere una macchina che inquina meno di un corsarino. Così per curiosità, sapevate che la mia Triumph Trident T160 del 1976, con la quale peraltro ho partecipato alla manifestazione, quando ha fatto il bollino blu ha raggiunto i limiti previsti per le euro 2 ? Questo perché già all'epoca doveva superare le severissime norme antiinquinamento della California, altrimenti non poteva essere venduta negli USA. Ma per la legge italiana è una euro zero. E delle teste Heron (Morini), e della loro

Notizia dell' 8/2/2006 :Votata la Magnalbò

Per non buttare alle ortiche il lavoro fatto in questa legislatura, la Commissione Trasporti del Senato, ha votato a larga maggioranza il ddl 2575 (legge salva 500 - Magnalbò).

Alla ripresa dei lavori nella prossima legislatura, il ddl potrà aver un iter abbreviato e diventare legge in tempi brevissimi.

Questo il pensiero del Sen. Magnalbò, in una dichiarazione, soddisfatto per la votazione del ddl., importante per il riassetto generale dell'automobilistico storico

intrinseca migliore combustione ne vogliamo parlare?

Tutte le chiacchiere dei nostri incompetenti (per non dire altro) politici sono soltanto aria fritta, espedienti elettorali demagogici.

Solo alla fine dell'incontro l'assessore, speriamo che lo sia ancora per poco, ha fatto finta di tendere una mano, dichiarandosi disponibile ad incontrare una delegazione

dell'associazione per discutere del problema e, chissà, forse, se possibile, ma dovremo vedere, potrebbe essere un'ipotesi di lavoro, in teoria, non escludo si possa pensare ad un rinvio della scadenza.

legge "salva 500". Il testo lo trovate in <http://www.vespaforever.net/diseagno.htm>

La proposta di legge prevede la revisione ogni 4 anni, la possibilità di circolazione dei veicoli storici nei centri cittadini in occasione di raduni, e l'esenzione dai blocchi del traffico. Ma... "salvo disposizioni contrarie emanate dagli enti locali"; inoltre si parla solo di "veicoli storici" ed "enti e associazioni riconosciute", ma mai di moto o di FMI. L'esenzione è subordinata al riconoscimento di uno status di "storicità" perché "Sono considerati veicoli di interesse



storico tutti quelli dichiarati tali da apposita commissione composta da rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Automobilclub Italia (ACI), dell'Automotoclub storico italiano (ASI), dell'Associazione amatori veicoli storici (AAVS) e da tutti gli altri enti ed associazioni riconosciuti ed aderenti alla Federazione internazionale veicoli storici (FIVA) e da un rappresentante di ciascuna casa automobilistica costruttrice italiana". Questa commissione dovrebbe rilasciare il targhino con la "H" (historic) da applicare a fianco della vera targa... Ha tutta l'aria che sia il solito inguacchio/buroguazzabuglio all'italiana. Si prospettano tempi duri...

Sergio

P.S. : portatemi le arance

Documentazione: uno studio sull'inquinamento derivante dalle moto lo trovate in: http://www.atrent.it/motoblocchi/1_index.html

Un articolo del quotidiano Il Tempo del 7/1/2006 sulla manifestazione qui trattata lo trovate in: <http://www.iltempo.it/approfondimenti/index.aspx?id=843570&Sectionid=8>



In viola (vedi pag 8) l'anello ferroviario

In pratica, attaccatevi al... trambus. Ah... e ricordatevi di fare il bollino blu.

Per i veicoli storici l'ultima speranza forse è l'approvazione della legge Magnalbò—Salvi (sì, il Magnalbò che ha fatto anche una proposta di legge per far riconoscere ai repubblicani lo status di "militari belligeranti"...), nota come



Ringrazio Sergio per le belle parole scritte sul nostro giornalino intorno agli incontri "Grotteschi".

Sono contento siano piaciuti ed accetto con entusiasmo, c'era da dirlo ?, la proposta di organizzare piacevoli uscite in fuoristrada.

Come avrete visto all'atto del rinnovo della tessera vi si chiede se siete interessati all'attività fuoristrada, ciò permetterà di compilare una lista di partecipanti che avviserò personalmente di ogni uscita.

Alla data di pubblicazione di questo numero speriamo di aver già portato a termine la prima, che riguarda l'attraversamento della Tolfa fino a Civitavecchia, sul percorso della vecchia ferrovia (le traversine non ci sono più).

C'è un'altra novità, lunedì primo maggio sarà anche un incontro di "regolarità" !

Ci troveremo come al solito al fungo, alle dieci, e da lì ci porteremo al piccolo campo di cross che sta a fianco della Colombo, direzione raccordo, dopo l'uscita per Spinacelo.

Qui avrà luogo la prima edizione della Gara Sociale di regolarità del Nostro Club !!

Mi pare già di sentire tutte le lamentele... calma!!!

La gara, anche se la parola è un po' impegnativa, si svolgerà su un percorso facilissimo che abbiamo scelto e provato con Fabio e Sergio (a proposito complimenti per la sua bellissima xt 500).

Verranno cronometrati 3 giri di ogni concorrente, il primo sarà di riferimento, il secondo e il terzo dovranno avvicinarsi il più possibile al tempo del primo. Vincerà la nostra coppa chi avrà minor scarto rispetto al suo primo giro.

Per tutti gli altri una maglietta ricordo.

E' evidente come questa formula premia la "regolarità" sul giro e non la bravura o meno del pilota o la performance del mezzo.

Ognuno correrà con il suo passo, chi non possiede un fuoristrada (!!?) potrà partecipare ugualmente con il mio "Verlicchi" che ben volentieri presterò.

Il percorso sarà segnato con bandierine e ci sarà pure il gazebo del Club, e si pensava anche di mangiare al sacco.

Morinisti !!! Spero di vedervi numerosi con la voglia di partecipare o di tifare.

Francesco

L'allegro Morinigmista

Doppio cambio di vocale (soluzione a pag. 7)



LAVAGGIO

La nostra veneranda ma gagliarda moto d'epoca, nonostante sia tenuta come un oracolo in un box, sotto ad un telo, sia utilizzata esclusivamente per uscite con il sole e venga trattata con mille attenzioni, si sporca, come tutte le cose mondane si sporca. Anzi, a dirla tutta un po' peggio della maggior parte degli oggetti, perché tra qualche 'fisiologico' trafilaggio d'olio, i vapori



del carter che vaporizzano sul telaio (del resto sono appunto vapori, oleosi a morire, ma vapori), la catena che non ha gli o-ring per il grasso e quindi allegramente proietta il medesimo un po' ovunque, la benzina che anch'essa 'fisiologicamente' trafila, la polvere dei ferodi e le mille altre zelosità che una moto emette, insomma, ohibò, la moto si è sporcata!

La si lavi adunque! Mai però farsi prendere dall'entusiasmo e usare un'idropulitrice, sia pure a bassa pressione.

Questa pratica, assai diffusa in campo automobilistico, è massimamente sconsigliabile.

La moto non partirà mai più, trasformandosi all'istante in un sia pur pulito e scintillante soprammobile (un po' ingombrante magari...). Forse solo dopo un soggiorno in un luogo molto secco, tipo sahara, e solo dopo molto tempo l'umidità che si era subdolamente insinuata nel

carburatore e nell'impianto elettrico si deciderà ad evaporare e la moto, forse, si rianimerà. In alternativa al soggiorno in luogo desertico c'è lo smontaggio integrale, ma non è detto che riesca, perché purtroppo non tutto è raggiungibile, quindi... sahara.

Con secchio e spugna già andiamo meglio, le possibilità di sopravvivenza migliorano. Sia chiaro, l'esito è, inizialmente, sempre infausto. Mai, a memoria d'uomo, moto d'epoca lavata si è accesa al primo colpo. Ma dopo alcuni smontaggi parziali la prognosi potrà essere lietamente sciolta e si potrà riascoltare, dopo qualche starnuto, il poderoso rombo primigenio.

Se viceversa avremo avuto cura di tappare ermeticamente la presa d'aria del carburatore, avvolto lo stesso con un po' di pellicola, sempre con la pellicola o con stracci tamponato tutti gli innumerevoli buchi e sfiati del nostro motore, (per capirci, l'ideale cui tendere, l'esempio da tenere in mente mentre si lavora è la mummia di Tutankhamon),

spruzzato senza economia dell'impermeabilizzante su tutto ciò che esiste di anche lontanamente collegato all'impianto elettrico, ebbene, dopo solo pochi tentativi di rianimazione il nostro motore prenderà vita, e ci permetterà di fare quel giro benefico in cui asciugheremo con prudenti frenate i tamburi, e nel quale l'aria della corsa ci libererà, si spera, di ogni residua umidità.



Belle fanciulle, perché non mi aiutate a lavare la mia harley che è tanto sporca ?



Ultima avvertenza: questo giro va fatto su strade non polverose, sennò siete daccapo. Statemi bene.

Marco

Proporrei la medaglia d'oro al valore per l'eroismo dimostrato nel non volersi sottomettere all'umiliazione dell'avviamento a pedivella, e un attestato di benemerenzza per non aver depauperato le risorse naturali con l'acquisto di una batteria nuova.

AVVIAMENTO A ...STRAPPO

Cari amici Morinisti, questo "pezzo" andrebbe definito preventivo nel senso di: vi spiego io com'è andata prima che lo faccia, temo, l'Inglese che tutti noi conosciamo per la sua ironia (vero Fabio!?) come dire pungente.....anche se malgrado questo so già che per anni gireranno battute in quantità industriale.

La storia comincia il giorno di S. Stefano alle ore 14,00. Dopo aver superato indenne i bagordi natalizi con consueto spacchettamento di regali, di panettoni e cotechini (si badi non in quest'ordine), trovatommi senza più parentado nella mia dimora dopo un frugalissimo (ehhh!) pasto decido di abbandonare ai suoi destini la mia dolce metà ed imperterrito contro il

freddo bestia di quei giorni parto alla conquista del mio box.

Q u i d o un'occhiata alle moto e decido di provare due nuove candele sul mio Morini 500 che poi è quello che alcuni di Voi conoscono bene per le sue p r o v e r b i a l i difficoltà di a v v i a m e n t o .

Occorre tenere presente, per inquadrare la scena, che la moto non usciva da circa tre mesi. Fatto il rapido cambio delle candele nuove decido di provare a partire, apro i rubinetti, tiro l'aria e pedalata: tutto muto e silenzioso come l'ambiente esterno, leggasi Cittadini di Ostia e non solo intenti, bontà loro, a ruminare panettoni, pandori e numeri della tombola, essendo io probabilmente l'unico di loro a trovarmi nel box in quell'ora e in quel giorno. La decisione da prendere era: tornare a casa per incontrare gli sguardi ironici di mia moglie, che non dice mai nulla, ma pensa " al solito non gli è partita una delle moto, quale sarà stavolta?", per inciso va detto che su questo argomento si trova a meraviglia con il temutissimo Inglese, oppure insistere spingendo la moto su per la rampa del garage che poi dovrebbe darmi la velocità in discesa per avviare il motore.

E qui scatta il famoso momento del!!!! Credo che tutti noi sappiamo di quale momento si parla perché alzi la mano chi non lo ha mai passato (non

mentite).

Per me il momento si è espresso in tutta la sua evidenza quando, imbottito e legato più o meno come una soppressata calabrese, mi lancio con una brevissima rincorsa su per la salita spingendo come un forsennato i 170/180 chili del Morini 500. A meta salita una frazione di secondo di lucidità mi fa pensare: ma che sto facendo? E' un attimo mentre penso questo sento un rumoraccio sinistro proveniente dal mio polpaccio sinistro (scusate il gioco di parole) che mi schianta letteralmente la gamba.

Con l'ultimo respiro (e con l'ultima gamba rimasta: la destra) spingo la moto sino alla rampa, sotto lo sguardo di un extracomunitario, che si domanda nell'ordine: a) quest'Italiani sono scemi? b) ma non doveva essere lui ad aiutarmi ? c) avrà bisogno di aiuto ?. Io dal mio punto di vista privilegiato ascolto solo la terza e preso da orgoglio rispondo con un filissimo di voce: no grazie è tutto a posto!!!!.

Insomma riesco a chiudere la moto nel box e mi avvio stancamente verso casa mia che dista duecento metrici avrò messo quaranta minuti (sigh!) Ovviamente corsa al pronto soccorso e dopo quattro ore di attesa la diagnosi è perentoria: strappo muscolare del gemello e parziale distacco delle membrane di due muscoli del polpaccio. Oggi, mentre scrivo, è passato un mese, ho levato le stampelle, ed ho rimesso piede nella mia (odiata? Mah!) macchina che, avendo ancora la frizione, non ho più potuto guidare. Senza dilungarmi sulla mostruosa sequela di terapia che ho fatto e che ancora devo fare (almeno due mesi) faccio alcune considerazioni conclusive:

- 1) la colpa non è praticamente mai della moto, in questo caso lei non si è accesa, ma la sciocchezza l'ho fatta io pensando di spingere un tale peso su una tale salita quindi dipende sempre dall'uso che se ne fa;
- 2) il momento dello stupido può capitare a tutti quindi bando alle critiche troppo feroci e facili che alle volte si fanno
- 3) quanto è difficile camminare o fare le scale (il mio Studio non ha l'ascensore n.d.r.) con le stampelle.
- 4) ma nun potevo magnamme er panettone come tutti i bravi cristiani?

Come diceva un vecchio adagio di Arboriana memoria: meditate gente meditate.

P.S. L'Inglese resta sempre un bravo ragazzo ed un esempio per tutti: è una cosa che andava detta.

Lucio



Non molto tempo fa, almeno la gamba gli funzionava...

I NOSTRI APPUNTAMENTI

5 MARZO - 2 APRILE 2006: PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI GROTTESCHI !!! ALLE 10 AL FUNGO DELL'EUR

5 - 6 - 7 MAGGIO 2006: 5° ELBA RAID !!

E' inutile starne a parlare—è un classico cui ogni Morinista deve partecipare

Quando? si parte il venerdì 5 nel primo pomeriggio per essere sull'isola la sera, ed avere a disposizione per girare l'isola tutto il sabato e la domenica mattina. Rientro a casa domenica sera.

Quanto costa? non c'è una quota fissa: l'albergo dovrebbe essere intorno ai 35 euro per notte, il traghetto dipenderà se ci si imbarca sulle proprie ruote, o con il furgone, pranzi e benzina a seconda dei ...consumi.

Quali? Preferibilmente con Corsarini e Corsari, ma comunque ogni Morini va bene - preparatevi comunque a qualche breve e facile sterrato

Come? Non siamo dei folli o degli eroi. Le moto le trasportiamo all'Elba con carrelli, furgoni ecc.

Quanti siamo? Dieci/quindici persone ci sembra il numero ideale di partecipanti per divertirsi e nel contempo non incorrere in difficoltà logistiche (trasporto moto , alloggio ecc.). Ci riserviamo comunque di modificare, in più o in meno, il numero degli ammessi a partecipare, in dipendenza delle esigenze contingenti. Prenotatevi per tempo, o potreste restare esclusi

Adesioni: dobbiamo prenotare albergo, traghetto e organizzare il trasporto delle moto. **Quindi dovete confermare la partecipazione entro il 15 APRILE**

Riempite il bauletto e partiamo!



1° MAGGIO 2006 - 1° Trofeo Regolarità Morini Club

Come anticipato a pag. 4, organizziamo una "garetta" di regolarità adatta a tutti, schiappe, principianti ed esperti. Appuntamento alle 10 al fungo e ci recheremo insieme al campo di gara sito tra la Colombo e Spinaceto. Pranzo al sacco.

Quota di partecipazione (per coprire i costi di trofei, magliette ecc.) € 10



QUOTE SOCIALI ANNO 2006

- Socio Sostenitore - euro 53
- Socio Ordinario - euro 48
- Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi)-euro 45
- Socio Young - riservato ai nati dopo il 1/1/1990 - euro 35
- Simpatia (per l'estero o per i già iscritti alla F.M.I.) - euro 23

I rinnovi dovevano essere effettuati entro il mese di Febbraio 2006.

Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro 1

Nuove iscrizioni entro settembre 2006

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari);notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b CIN C ABI 1030 CAB 03211 Cc. n. 1596471

ALTRI APPUNTAMENTI

SORA 11/12 MARZO 2006: Mercatino presso il centro fieristico

ROMA 26/26 MARZO: Mostra scambio "Millennium" presso Ippodromo delle Capannelle

REGGIO EMILIA 1/2/ APRILE 2006: Mostra scambio presso il centro fieristico

MORANO PO (AL) 1/2/3 GIUGNO 2006: RADUNO MOTO MORINI — il classico appuntamento di inizio giugno

LO SAPEVATE ? Questo notiziario per chi lo riceve via email, o chi lo ritira presso la sede del club (fino a esaurimento scorte), è a colori

Se non ci vediamo prima...

BUONA PASQUA A TUTTI !!

